

Centrovalle ASMEL dicono di noi

Il sindaco di Andalo tra sostenitori della sburocratizzazione dai numerosi adempimenti obbligatori nell'Amministrazione pubblica

«Serve la semplificazione nei Comuni»

Il primo cittadino: «Va valutata la situazione dei piccoli paesi, con pochi dipendenti, anche a poche ore»

ANDALO VALTELLINO (dns) I Comuni invocano semplificazione e sburocratizzazione.

A sostenere questo tema il sindaco di Andalo Valtellino Juri Girolo, che ha firmato una lettera aperta al presidente dell'Istat, Francesco Maria Chelli, insieme ad altri Comuni, 28 in Lombardia e tre in provincia di Sondrio (insieme ad Andalo, Fusine e Mese), da parte di Asmel, associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli enti locali.

Il tema è la semplificazione nei processi amministrativi per superare il dilemma "adempiere" o "funzionare". Sono 1.200 gli adempimenti comunicativi a cui un Comune deve ottemperare, compresi quelli statistici.

L'esigenza del loro sfoltimento e della loro semplificazione assume carattere prioritario.

«Gli adempimenti di un Comune, riguardo a quest'argomento, sono l'invio di dati principalmente per Stato Civile, Anagrafe e Ufficio Tecnico, con cadenze diverse, da quelle settimanali a quelle mensili, semestrali e annuali - spiega il primo cittadino -. Sei/sette anni fa, insieme ad altri Comuni della Bassa Valle, abbiamo ricevuto una lettera di sanzione per un mancato adempimento legato ai rispettivi Uffici tecnici.

Nel caso di Andalo, ufficio, allora, con un dipendente a 9 ore e un responsabile a 1 ora e mezza. Abbiamo fatto ricorso e l'abbiamo vinto. Ma al di là di questo, ho voluto firmare questa rivendicazione alla sburocratizzazione anche come principio di solidarietà. Soprattutto nei piccoli comuni dove c'è il blocco parziale delle assunzioni, con l'obbligo in caso di assunzione di valutare il tetto di spesa e la reale capacità assunzionale, rapportata agli introiti, la burocrazia è davvero pressante».

E prosegue: «Ad Andalo, a oggi, abbiamo un dipendente che si occupa di Stato Civile, Ragioneria e Anagrafe, un ufficio tecnico parziale a 14 ore su 36 e un supporto ai Tributi di 8 ore in accordo con il Comune di Delebio. Nonostante questa situazione, l'aggravio di adempimenti e questioni burocratiche è costante. Gli uffici comunali sono oberati. La leggenda metropolitana che i dipendenti degli uffici comunali non lavorano, è davvero falsa. E la dimostrazione sta nel fatto che stiamo parlando di comuni sani, che funzionano, con bilanci regolari. Quindi il concetto che abbiamo voluto esprimere con la lettera all'Istat è che prima di inviare delle multe per adempimenti non rispettati si potrebbe valutare la situazione. E soprattutto è necessaria una sburocratizzazione, uno snellimento della macchina amministrativa, almeno rapportata ai piccoli comuni».



Centrovalle
ASMEL dicono di noi

© RIPRODUZIONE RISERVATA.